Messaggio undici

Stelle, il figlio maschio, le primizie, la messe, e il diaspro e altre pietre preziose

Lettura dalle Scritture: Apo. 1:20; 2:1; 12:1-11; 14:1-5; 21:9-11, 18-21

I. Durante il tempo della degradazione della chiesa, i credenti fedeli sono le stelle splendenti, che portano la testimonianza vivente di Gesù — Apo. 1:20:

A. Il Cristo celeste è la Stella che sorge da Giacobbe e la stella del mattino come ricompensa ai credenti vincitori — Num. 24:17; Apo. 2:28; 22:16-17.

B. I fedeli seguaci di Cristo sono stelle splendenti e viventi, coloro che seguono Cristo come Stella splendente e vivente — Mat. 2:2-12; Mic. 5:2; Dan. 12:3; Apo. 1:20.

C. Le stelle viventi seguono la visione celeste, vivente, attuale e immediata di Cristo quale centralità e universalità dell'economia di Dio — Att. 26:16-18.

D. Le stelle viventi sono coloro che benedicono Dio e il popolo di Dio; quanto più lodiamo il Signore per il popolo di Dio e parliamo bene di loro nella fede, tanto più ci poniamo sotto la benedizione di Dio; coloro che parlano positivamente riguardo alla chiesa ricevono la benedizione, mentre coloro che parlano negativamente si pongono sotto una maledizione — Num. 24:9; Efe. 1:3; Sal. 71:14; 103:1-5; 142:7; Gen. 12:2-3; Mat. 12:34-37.

E. Le stelle viventi porgono attenzione alla parola profetica delle Scritture, "come a una lampada che splende in un luogo oscuro", affinché Cristo, quale stella del mattino, sorga nei loro cuori — 2Pi. 1:19; Gio. 6:63; Apo. 2:28.

F. Le stelle viventi godono e sono riempite dello Spirito sette volte intensificato, affinché siano intensamente viventi e splendenti per l'edificazione di Dio — 3:1; 4:5; 5:6.

G. Le stelle viventi sono i messaggeri delle chiese, coloro che hanno un orecchio per ascoltare ciò che lo Spirito dice alle chiese; essi godono e sperimentano il Cristo pneumatico quale Messaggero di Dio e quale messaggio fresco da parte di Dio, affinché possano dispensare il Cristo fresco e presente nel popolo di Dio per la testimonianza di Gesù — Apo. 1:20—2:1; Mal. 2:7; 3:1-3.

H. Le stelle viventi hanno "grandi risoluzioni del cuore" e "grandi deliberazioni del cuore"; sono amanti di Dio che sono come "le stelle" nei "loro percorsi" per combattere insieme a Dio contro il Suo nemico, affinché possano essere "come il sole quando si leva in tutta la sua forza" — Giu. 5:15-16, 20, 31; Dan. 11:32; Mat. 13:43; cfr. Dan. 7:25.

I. Le "stelle erranti" sono coloro che non sono saldamente radicati nelle verità immutabili della rivelazione celeste, ma vagano in mezzo al popolo di Dio simile alle stelle; per essere stelle stabili per la testimonianza di Dio, dobbiamo guardarci dai sette tipi di persone che arrecano danno alla chiesa — Gid. 12-13, 19; cfr. 1Co. 3:17:

1. Ammon si rallegrò quando il santuario di Dio (che tipifica il Cristo incarnato quale tabernacolo sulla terra come abitazione di Dio — Gio. 1:14) fu profanato, quando la buona terra (che significa Cristo con tutte le Sue ricchezze e la Sua grazia date al popolo di Dio — Col. 1:12) fu devastata e quando la casa di Giuda (che significa la chiesa — Ebr. 3:6) andò in esilio; gli Ammoniti rappresentano coloro che odiano Cristo, la grazia di Dio e la chiesa — Eze. 25:3.
2. I Moabiti erano felici di vedere che la casa di Giuda non era più separata dalle nazioni; essi rappresentano quindi coloro che desiderano portare la

chiesa in associazione con il mondo e renderla uguale alle nazioni — v. 8; Apo. 2:12.

3. Gli Edomiti erano i discendenti di Esaù, fratello di Giacobbe, e quindi cugini dei figli d'Israele (Gen. 36:1); Edom rappresenta il vecchio uomo non rigenerato, mentre Israele rappresenta il nuovo uomo rigenerato (Rom. 6:6; Gal. 6:16; Fil. 3:3); Edom era pieno di odio verso Israele e cercava continuamente vendetta e rivalsa — Eze. 25:12.
4. I Filistei vivevano molto vicino alla buona terra e si mescolavano persino con gli Israeliti; essi rappresentano l'uomo naturale delle persone religiose. Gli "Edomiti" e i "Filistei" arrecano il maggior danno alla vita di chiesa — v. 15; 1Co. 3:12, 16-17.
5. Tiro tipifica coloro che cercano le ricchezze mondane e non si curano degli interessi di Dio — Eze. 26:2; 28:12-15; cfr. 1Re 7:13-14.
6. Sidone era un aculeo pungente e una spina dolorosa per la casa d'Israele; Tiro e Sidone sono considerate una coppia, indicando che se i credenti amano il mondo e si preoccupano delle ricchezze mondane, diventeranno aculei e spine che danneggiano la vita di chiesa, ostacolando la crescita della vita nella chiesa quale campo coltivato di Dio — Eze. 28:21, 24; Mat. 13:22; 1Co. 3:9; cfr. Apo. 18:13.
7. L'Egitto era una nazione che non dipendeva da Dio, ma dalle proprie risorse; gli Egiziani rappresentano persone che, indipendentemente da Dio, esercitano la propria sapienza naturale per sviluppare le proprie risorse naturali, al fine di essere ricchi di provviste ed essere una fonte di approvvigionamento per gli altri — Eze. 29:2-9; cfr. Eso. 4:1-9.

II. Il figlio maschio rappresenta i vincitori che cooperano con Cristo per combattere contro il Suo nemico e per introdurre il regno di Dio — Apo. 12:1-11:

A. La via per diventare il figlio maschio è essere fortificati nell'uomo interiore, essere resi potenti per sperimentare le ricchezze di Cristo ed essere forti rivestendoci dell'armatura di Dio mediante il pregare-leggere la parola che uccide — Efe. 3:16, 18; 6:10-11, 17-18; Apo. 1:16; 19:13-15.

B. "Essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte"—12:11:
   1. "Il sangue di Gesù […] suo Figlio, ci purifica da ogni peccato"—1Gi. 1:7.
   2. La parola della nostra testimonianza è la proclamazione e la dichiarazione agli altri dei fatti divini della vittoria di Cristo — 1Co. 12:3b; 2Co. 4:13.
   3. Non amare la propria vita dell'anima fino alla morte significa scegliere di amare il Signore sopra ogni cosa e non vivere in alcun modo per mezzo del nostro io — Col. 1:17, 18b.

C. Abigail tipifica la chiesa che è una sola cosa con il Cristo combattente per lottare per il regno di Dio in mezzo alle sofferenze — Mat. 12:3; 1Sa. 25:42:
   1. Il precedente marito di Abigail, Nabal (che significa "stolto"), mostra quanto il nostro vecchio uomo sia malvagio nell'abbandonare Cristo; Nabal disprezzò, rigettò e si oppose a Davide nel tempo della sua povertà — v. 10-11, 25; cfr. Pro. 1:7; 13:20.
   2. Quando la nostra natura corrotta, che abbandona, rigetta e disprezza Cristo, viene abbattuta, diventiamo il complemento di Cristo che Lo segue in mezzo alle sofferenze, combattendo per il regno di Dio — 1Sa. 25:36-42; Apo. 1:9.

D. Gedeone e i suoi trecento uomini rappresentano un gruppo amalgamato di vincitori che combattono insieme a Cristo per introdurre il Suo regno — Giu. 6:1-6, 11-35; 7:1-8, 19-25:
   1. Erano disposti a sacrificarsi per essere usati da Dio al fine di adempiere la Sua parola e portare a compimento la Sua economia — v. 1-8; 8:4.
   2. Essi combatterono la battaglia e faticarono, tuttavia tutta la congregazione inseguì il nemico e raccolse il raccolto, a significare che quando noi vinciamo, tutto il Corpo viene ravvivato — 7:22—8:4; Col. 1:24; Sal. 128:5.

III. I primi vincitori sono i primi maturi nel campo di Dio, raccolti prima della mietitura come primizie per Dio e per l'Agnello — Apo. 14:1-5:

A. Il rapimento non è principalmente per il nostro godimento, ma per il godimento di Dio; dobbiamo prepararci per essere rapiti non per la nostra felicità, ma per il compimento del proposito di Dio — 12:5, 7-11; 14:1, 4b; 19:7.

B. Il significato del rapimento è essere portati alla presenza del Signore; per essere portati alla presenza del Signore, dobbiamo essere nella Sua presenza oggi e imparare ad avere intimità e preziosità nel nostro contatto con Lui, avendo un cuore che ama e apprezza il Signore per il Suo proposito — 2Co. 2:10; 4:6-7; 1Gi. 1:3.

C. Il rapimento dei vincitori ha lo scopo di sconfiggere il nemico e soddisfare Dio:
   1. Dio ha bisogno che noi siamo rapiti, portati a Lui e al Suo trono, affinché possiamo combattere contro il nemico — Apo. 12:5, 7-11.
   2. Il Signore ha bisogno del figlio maschio per combattere contro il Suo nemico, ma per la Sua soddisfazione ha bisogno ancora di più delle primizie — 14:1, 4b; cfr. Can. 8:6, 13-14.
   3. Le primizie sono i primi tra la messe di Dio a raggiungere la maturità — Col. 2:19; Ebr. 5:14—6:1; Efe. 4:13; Fil. 3:15; cfr. Luc. 21:36.
   4. Le primizie vengono rapite alla casa di Dio in Sion come il fresco godimento offerto a Dio per la Sua soddisfazione — Eso. 23:19a; Lev. 23:10; cfr. Rom. 8:23.

D. Il nostro rapimento dipende dal nostro maturare nella vita divina mediante il nostro camminare con Dio, prendendoLo come nostro centro e nostro tutto e facendo ogni cosa secondo la Sua rivelazione e la Sua guida — Gen. 5:22-24; Ebr. 11:5-6.

E. La messe, che rappresenta la maggioranza dei credenti, maturerà più tardi delle primizie; la messe sarà mietuta da Cristo quale Mietitore verso la fine della grande tribolazione, al Suo ritorno, quando verrà seduto su una nuvola bianca — Apo. 14:14-16.

IV. I credenti vincitori sono rappresentati dal diaspro e da altre pietre preziose — 21:9-11, 18-21:

A. Il diaspro rappresenta l'aspetto di Dio che risplende con la gloria di Dio quale luce della Nuova Gerusalemme per l'espressione di Dio — 4:3; 21:11, 18-19.

B. Le altre pietre preziose rappresentano le ricchezze della bellezza di Cristo nei suoi vari aspetti come fondamento dell'eterna dimora di Dio — v. 19-21.

C. Mediante lo Spirito giudicante, lo Spirito bruciante e lo Spirito scorrente — il Signore Spirito — veniamo trasformati attraverso le esperienze delle ricchezze di Cristo quale Dio della risurrezione, ottenute tramite sofferenze, pressioni consumanti e l'opera uccidente della croce — Isa. 4:4; 11:2; Gio. 4:14b; 2Co. 1:8-9.

D. Attraverso il processo di trasformazione, ci gloriamo delle nostre debolezze e ci gloriamo di Cristo Gesù affinché la potenza di Cristo come grazia possa riposare

su di noi come un tabernacolo — v. 12; 11:30-33; 12:7-9; Rom. 5:3; 1Co. 1:29-31; Fil. 3:3.

E. Mediante la nostra crescita nella vita divina in Cristo quale pietra vivente, veniamo trasformati in pietre preziose; attraverso il processo di trasformazione, il Dio Triuno viene forgiato in noi e strutturato insieme a noi a lode della gloria della Sua grazia, con la quale ci ha grandemente favoriti nell'Amato, affinché diventiamo la Nuova Gerusalemme come conclusione dell'intera Bibbia e la buona notizia per l'intero universo — 1Pi. 2:4; 1Co. 3:12a; Efe. 1:6; Apo. 21:18-21.

© 2026 Living Stream Ministry